



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**

(D.P.C.M. del 21.12.2007 e D.P.C.M. del 13.01.2010)
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ORDINANZA N. 18 DEL 16.06.2010

Oggetto:	Caratterizzazione dei sedimenti dell'area marino costiera interna al SIN del Sulcis Iglesiente e Guspinese. Accordo di programma ex art. 15 L. 241/1990 con Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e con Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna.
-----------------	--

-----O-----

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE
DISMESSE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2010;
- VISTE** le Ordinanze del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recanti la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTO** l'articolo 1 comma 2 dell'OPCM 3640/08 che prevede "Per l'adozione di tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza, il Commissario delegato si avvale dell'opera, ove necessaria, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM), dell'Agenzia regionale per la protezione



- ambientale (ARPA), ...omissis... cui affidare determinati settori di intervento con particolare riguardo all'analisi di rischio ambientale e sanitario, indagini epidemiologiche, sulla base di specifiche direttive ed indicazioni”;
- VISTO l'articolo 1 comma 3 dell'OPCM 3640/2008 che recita “Il Commissario delegato in particolare provvede: a) alla stipula di specifici accordi di programma con i soggetti tenuti a provvedere alla caratterizzazione, alla messa in sicurezza d'emergenza, alla bonifica ed al ripristino ambientale, nonchè alla messa in sicurezza permanente dei siti interessati dalla situazione emergenziale in rassegna”;
- VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990 ed in particolare all'articolo 15 recante “Accordi tra pubbliche amministrazioni”;
- VISTA la Legge del 9 dicembre 1998, n. 426 recante “Nuovi interventi in campo ambientale” prevede, all'art. 1, la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale e, per l'utilizzazione delle relative risorse finanziarie, l'adozione da parte del Ministero di un Programma nazionale di bonifica;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468 (Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati) ha individuato tra i siti di bonifica di interesse nazionale quello del “Sulcis Iglesiente Guspinese”;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 12 marzo 2003 ha individuato la perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale del “Sulcis Iglesiente Guspinese” (di seguito SIN);
- VISTO la Direttiva 2000/60/CE, recepita dal Decreto Legislativo 152/2006, mira ad ottenere la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;
- VISTO il Programma Nazionale di bonifica e di ripristino ambientale (D.M. Ambiente n. 468/01) che assegna ad ICRAM, ora divenuto ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), il compito di definire le modalità di caratterizzazione ai fini della bonifica delle aree marine e salmastre incluse nei siti di bonifica di interesse nazionale;
- VISTO l'art. 28, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, che al fine di garantire la razionalizzazione delle strutture tecniche statali, ha istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);
- VISTO l'art. 28, comma 2, del succitato D.L. n. 112/2008, che ha attribuito all'ISPRA le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale APAT, INFS e ICRAM, i quali sono soppressi a decorrere dalla data di insediamento dei commissari di cui al comma 5 del medesimo articolo;



- VISTO l'art. 28, comma 4, del citato D.L. n. 112/2008, che ha disposto che la denominazione "Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale", sostituisce ad ogni effetto ed ovunque presente le denominazioni APAT, INFS ed ICRAM;
- CONSIDERATO che in forza delle suddette norme, l'ISPRA continua a svolgere le attività di studio e ricerca sulla qualità dei sedimenti marini in ambito nazionale e sulla caratterizzazione, analisi di rischio e bonifica dei siti contaminati, e che l'ISPRA ha finora svolto attività di predisposizione dei piani di caratterizzazione ambientale dei Siti di interesse nazionale e di valutazione ed elaborazione dei risultati derivati dall'esecuzione dei piani stessi ai fini della messa in sicurezza di emergenza e/o bonifica;
- VISTO l'articolo 2 comma 1 della legge regionale 18 maggio 2006, n. 6 "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS)";
- VISTO il "Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il sito di interesse nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese" (rif. doc. ICRAM # CII-Pr-SA-SI-01.07) approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27 marzo 2006 tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- TENUTO CONTO che la Regione Sardegna ha eseguito la caratterizzazione ambientale solo nelle aree portuali interne al SIN e che il comune di Portoscuso ha eseguito la caratterizzazione ambientale dell'area della Laguna del Boi Cerbus nel territorio del comune di Portoscuso;
- ATTESO che l'ISPRA, per il tramite della componente ICRAM, ha maturato una consolidata esperienza nell'ambito delle problematiche inerenti la gestione di sedimenti contaminati e in generale la bonifica dei Siti di Interesse Nazionale;
- CONSIDERATO che il Commissario intende avvalersi dell'ISPRA e dell'ARPA Sardegna, in considerazione delle peculiari qualità nel campo ed in relazione alle funzioni istituzionalmente attribuite agli stessi enti, per lo svolgimento delle attività di caratterizzazione ambientale delle aree marino costiere interne della perimetrazione del SIN;
- VISTO il verbale dell'incontro tecnico tra Ufficio del Commissario delegato ed i rappresentanti dell'ISPRA e dell'ARPA Sardegna tenuto in data 22 ottobre 2009;
- TENUTO CONTO che l'ARPA Sardegna ha trasmesso nota n. 10977 del 9 aprile 2010 con la quale si impegna ad eseguire le attività di cui al verbale sopra citato;
- CONSIDERATO che con il bilancio approvato dal Commissario delegato con Decreto n. 3 del 17.11.2009 è stato disposto lo stanziamento pari a € 2.000.000,00 a favore degli interventi di Realizzazione del Piano di caratterizzazione dell'area marino costiera prospiciente il sito di interesse nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese sul cap SC01030;
- RITENUTO per tutto quanto sopra esposto, di dover provvedere alla stipula dell'apposito accordo di programma, mediante l'avvalimento della collaborazione con ISPRA e con ARPA Sardegna, ai sensi dell'art. 1 commi 2 e 3 dell'O.P.C.M. 3640/2008, per la realizzazione delle attività di esecuzione del Piano della caratterizzazione dell'area marino costiera inclusa nella perimetrazione del SIN Sulcis-Iglesiente e



Guspinese, mediante stanziamento globale di € 2.000.000,00 quale rimborso spese;

CONSIDERATO che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'OPCM 3640/2008;

DISPONE

- ART. 1 Per tutto quanto esposto in premessa è disposta la stipula di apposito accordo di programma, ai sensi dell'art. 15 L.241/1990, con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, e con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna, per le attività inerenti l'esecuzione del Piano della caratterizzazione dell'area marino costiera inclusa nella perimetrazione del SIN Sulcis-Iglesiente e Guspinese, approvato il 27 marzo 2006.
- ART. 2 E' disposto lo stanziamento a favore delle attività di cui all'articolo 1, come da bilancio approvato dal Commissario con Decreto n. 2 del 2009, pari a € 2.000.000,00 sul cap SC01030 a titolo di rimborso spese per l'esecuzione degli interventi di "Realizzazione del Piano di caratterizzazione dell'area marino costiera prospiciente il sito di interesse nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese".

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dalle previsioni di cui alla presente Ordinanza e delle eventuali altre autorizzazioni di legge.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Il Commissario delegato

f.to Ugo Cappellacci